

ESPERIENZE ED ESPLORAZIONI INTELLETTUALI

fuori dai tradizionali percorsi della cultura occidentale

Per “laboratorio” si intende solitamente un luogo vero e proprio dove si elaborano e si producono esperienze innovative: come si coniuga questo concetto al progetto di Beautiful Mind?

Il laboratorio è la migliore formula che permette di proporre nuove prospettive: Beautiful Mind ha come obiettivo proprio quello di offrire l'opportunità di apprendere, sperimentare e porre a confronto quelle che sono strade e linguaggi diversi tra loro. Questo con l'intento di preparare persone con menti progettuali aperte e versatili sia sul piano teorico che su quello operativo. Se vogliamo usare un altro linguaggio, potremmo dire che Beautiful Mind esplora il binomio Psiche - Terra con vari mezzi e da vari punti di vista, per entrare nel futuro dei sistemi economici complessi con maggiore competenza e consapevolezza. Il laboratorio ha l'obiettivo di facilitare il cambiamento del proprio punto di vista, sostenere l'emergere di un pensiero creativo, insomma, evidenziando l'importanza dei valori immateriali, della cooperazione, della ricerca di senso e di una buona relazione con se stessi, per influenzare positivamente la propria vita e le organizzazioni in cui si opera. E' per questo che ci rivolgiamo soprattutto alle aziende, agli enti e alle organizzazioni decise ad affrontare con successo il momento attuale negativo, orientando la community, creando spazi produttivi nel prossimo futuro.

Avete fatto interamente vostra una citazione di Robert Thurman: “La crisi mondiale è un'occasione di slancio”. Di conseguenza comunicate che Beautiful Mind insegna come entrare nel futuro dei nuovi sistemi economici complessi. Un'affermazione molto vigorosa e categorica...

Certo! Partiamo dal presupposto che le turbolenze, le sollecitazioni e l'indefinibile direzione di un mondo sempre più incerto e complesso, aprono la necessità di riflessioni più personali e la definizione di nuove strategie di comportamento (coping) che permettano di sostenere con un buon successo sia questo contesto che il futuro personale e professionale degli individui. L'attuale crisi internazionale impone assolutamente la necessità di ripensare l'approccio al mondo del lavoro e quello del far parte di un'organizzazione. Tutto questo ci spinge a rivedere in modo critico i meccanismi e i modelli dominanti che hanno funzionato fino ad oggi, inducendoci a “pensarli diversamente”, con un approccio totalmente diverso.

Una ricetta “anticrisi”, quindi?

Una singola ricetta non esiste, ma sicuramente usare di più e meglio certi strumenti può offrire un valido aiuto: l'immaginazione, la capacità di creare e innovare possono rappresentare una risposta alla crisi e alle difficoltà. Proprio la complessità - che caratterizza il difficile momento attuale - non deve essere solo un limite, ma può diventare una ricchezza attraverso una coscienza liminare. Intendo uno stato di consapevolezza, di sé e degli altri, dove l'incontro tra realtà e fantasia avviene senza che l'una neghi l'altra, diventando maestri delle cose, anziché vittime delle loro reazioni.

Come si articola il Laboratorio?

BM è il punto di arrivo di una ricerca di successo condotta da tre diverse prospettive: economico - scientifica, esperienziale e creativa. Tra i suoi fondamenti ha le millenarie psicologie pratiche appartenenti alla cultura orientale (yoga, buddismo) in grado di fornire strumenti molto interessanti ed efficaci per “pensare diversamente”, proprio ampliando gli spazi della creatività e dell'immaginazione. Sono esattamente questi elementi che permettono di pensare alla complessità del reale in modo inusuale, un modo nelle quali la parte è nel tutto, e il tutto è nella parte, in maniera da superare sia il riduzionismo che non vede che le parti, sia l'olismo che non vede che il tutto.

Come sposare queste teorie con la pratica e la difficile quotidianità della classe dirigente – alla quale si rivolge il progetto - nel proprio lavoro?

Questa collaborazione tra visioni consente di entrare nel futuro dei sistemi economici più complessi in maniera consapevole ed efficace. Tramite una rivoluzione dei sensi comuni si produce una linfa creativa caratterizzata da chiara visione e acuta percezione, caratteristica che va facendosi sempre più rilevante nelle organizzazioni.

La crisi della società moderna, l'involuzione dei ruoli decisionali dei manager, hanno messo in evidenza la necessità di nuove esigenze formative in linea con un'impostazione orientata più sull'etica e sui valori.

Ma, quindi, stiamo parlando di un corso di formazione.

Assolutamente NO! Io sono solita dire che Beautiful Mind non propone una formazione alternativa, ma bensì un'alternativa alla formazione.

Infatti, noi proponiamo un laboratorio che permetta un percorso teorico e pratico entro i confini della mente, intesa come luogo dell'intelligenza, dell'esperienza e dell'immaginazione. Queste tre dimensioni si intrecciano e si rilanciano a vicenda in un gioco che costituisce la matrice del progetto.

Un'attenzione ai problemi che è quasi da Nuovo Rinascimento...

Ed è proprio così, perchè in un momento storico come l'attuale è indispensabile assumere un'attitudine ben chiara e precisa nei confronti del rapporto tra progettazione e sostenibilità: un'attitudine che richiede non solo versatilità pratica, ma anche ricchezza di riferimenti teorici. E i riferimenti teorici, purtroppo, spesso ci vengono a mancare: mancano riferimenti culturali, morali, certezze, attenzione ai problemi dell'umanità qui ampliarei: selene aiuto.

Sostenibilità dello sviluppo, multiculturalità, etica, tecnologia e diritti universali sono i temi con cui è chiamato a confrontarsi chiunque veda - nella gestione delle risorse umane e ambientali - non solo l'opportunità per una crescita professionale, ma anche un'occasione per porre mente al futuro e collaborare alla sua costruzione.

E' per questo che l'uomo può e deve imparare ad utilizzare in modo dinamico le proprie risorse, esercitandosi in quel "pensiero divergente" che si nutre di esperienza, intelligenza e immaginazione e da cui possono scaturire intuizioni alternative.

PER CONCLUDERE: IL FUTURO APPARTIENE A CHI SA IMMAGINARLO.